

PRESSToday

Do you want your
PRESSToday?**EMPOLI**

La Nazione (ed. Empoli) <i>"Le terme in liquidazione: addio al marchio"</i>	Data: 10/10/2018
Indietro	Stampa

LA NAZIONE**CRONACA VALDERA pag. 13****Le terme in liquidazione: addio al marchio**

di GIUSEPPE PINO LE TERME di Casciana vanno verso la liquidazione. L'assemblea straordinaria degli azionisti in programma lunedì prossimo, assemblea che sarà verbalizzata alla presenza di un notaio, formalizzerà infatti la messa in liquidazione della società per azioni che detiene attualmente il patrimonio immobiliare dello stabilimento **termale** pubblico. E' questo il primo passo per portare a compimento l'uscita dal capitale della società **termale** della Regione Toscana previsto nella riforma statale della pubblica amministrazione. SEPPUR CON qualche mese di ritardo rispetto al programma temporale che i due soci pubblici, Regione e Comune, avevano concordato, la fine, presto o tardi, della società Terme di Casciana è adesso una cosa certa. Finisce così la vita di un marchio che ha accompagnato, segnato e influenzato, la storia, il progresso e l'involuzione degli ultimi decenni di una intera città e di un territorio. La notizia che oramai Casciana Terme aspettava da tempo è dunque arrivata, gettando nell'atmosfera una buona dose di sconcerto, di paura e, perché no, di tristezza. Il sindaco Mirko Terreni vuole comunque rassicurare la cittadinanza e in particolar modo i dipendenti delle terme. «La messa in liquidazione di Terme di Casciana - ha detto il primo cittadino - non mette in discussione l'attività della società di gestione Bagni di Casciana, attività che continuerà senza interruzione e al momento senza nessuna variazione. Nessuna variazione anche sul fronte dell'occupazione - ha aggiunto Terreni - il lavoro e l'organizzazione non sono minimamente in discussione». Il sindaco ha inoltre invitato le opposizioni ad abbandonare il terreno della polemica strumentale e politica e discutere al contrario sul merito dell'operazione che sta per prendere il via. Discussione che sarà sicuramente non mancherà tanto nelle parole quanto nei toni nel corso del Consiglio comunale aperto convocato per venerdì sera. Ma proprio sul merito si concentrano le parole del consigliere Luca Fracassi della lista Insieme è possibile. «ANDARE dal notaio a questo punto è un grave errore - ha sottolineato Fracassi - il Comune avrebbe dovuto opporsi al disimpegno dalle terme della Regione e avrebbe dovuto al contrario pretendere un impegno concreto per Casciana. Un impegno che Casciana si merita - ha detto ancora il consigliere della minoranza - per la sua storia, per la sua tradizione e soprattutto per l'indotto delle terme che attualmente si muove in una situazione di grave difficoltà». Fissati intanto i passi successivi alla messa in liquidazione di Terme di Casciana Spa, liquidazione che sarà affidata all'attuale amministratore Arabella Ventura. Ovvero, la retrocessione dei mutui attualmente in capo alla società che si occupa della gestione delle terme e degli usufrutti che costituiscono garanzia sulle operazioni di prestito. Successivamente lo scambio tra quote della società Bagni di Casciana e azioni, o parte di proprietà immobiliare, tra i due soci. Operazione quest'ultima che porterà nei prossimi mesi il comune di Casciana Terme Lari ad essere unico proprietario della società di gestione e un riassegnazione della proprietà immobiliare con un rapporto che passerà presumibilmente dall'attuale 76 per la Regione e 24 per il Comune a 81 e 19. Un ulteriore passaggio sarà la privatizzazione del capitale di Bagni di Casciana, anche se nelle intenzioni del sindaco c'è il mantenimento del controllo della società in mano pubblica.